

Centri commerciali, commercianti chiedono piena operatività

Chiusure favoriscono assembramenti

TELEBORSA

Pubblicato il 14/12/2020
Ultima modifica il 14/12/2020 alle ore 15:26



I **centri commerciali chiusi** favoriscono gli **assembramenti**. Inoltre si registrano perdite per oltre **un miliardo e mezzo** a settimana mentre i **ristori** sono inadeguati. L'appello lanciato nei giorni scorsi da **Ancc-Coop**, **Ancd-Conad**, **Confcommercio**, **Confimprese**, **Cncc - Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali** e

Federdistribuzione per consentire la **piena operatività dei centri commerciali nei giorni festivi e pre-festivi** è rimasto inascoltato e, come ampiamente prevedibile, non ha evitato gli assembramenti nelle città.

"I **centri commerciali**, che sono ben organizzati per consentire **misure di prevenzione e tutela della sicurezza sanitaria**, sono rimasti vuoti e questo ha impedito a milioni di persone di avere una alternativa **comoda e sicura** nell'effettuare gli acquisti durante il fine settimana", si legge in una nota.

Le **restrizioni** agli esercizi commerciali **comportano una perdita di giro d'affari** stimata in un **miliardo e mezzo di euro** per ogni week e, alla luce delle misure previste fino a gennaio, mettono in seria difficoltà la tenuta di molte delle aziende che in questo periodo dell'anno contano di poter realizzare una importante fetta del loro fatturato annuo.

Ad **aggravare questa situazione** si aggiunge la prospettiva delle **misure previste** per i ristori economici che allo stato attuale, per le aziende che li richiederanno, risultano essere ampiamente inadeguate a coprire le perdite già consolidate. E' pertanto necessario da parte del Governo una presa di **coscienza sulla grave crisi** che si sta per innescare nel comparto e una immediata messa in campo di azioni commisurate alle pesanti ripercussioni che il perdurare della **crisi pandemica avrà sull'intero settore della distribuzione**".